

WEBINAR UPI- MEF 12 giugno 2024

QUESITI DNSH

1) M4C113.3 – Ministero dell’Istruzione e del Merito – **Progetti in Essere**

In fase di controllo di rendiconto intermedio presentato su ReGIS è richiesto di:

- a) - Caricare la **Checklist DNSH aggiornata**: trattandosi di Progetti in Essere, la checklist caricata (scheda 2 – Regime 2) è antecedente alla ultima checklist DNSH pubblicata in maggio 2024: è necessario compilare il modello dell’ultima versione della checklist pubblicata sul sito Italiadomani? Oppure **se sono già state caricate le check list redatte secondo l’ultima versione al momento disponibile, è corretto lasciare le check list già redatte e sottoscritte?**
- b) - produrre una **relazione congiunta del RUP e dell’operatore Economico che attesti il rispetto del principio DNSH durante l’esecuzione dei lavori: esiste un modello di relazione da poter seguire?**

Risposta 1:

1a: Si tratta di valutazioni da condividere con l’Amministrazione titolare della misura.

1b: un modello da seguire è la relazione di verifica dei criteri ambientali minimi (CAM) prevista dai CAM edilizia.

- 2) A seguito della pubblicazione dell’Edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024, si **chiede se in presenza dei cosiddetti “Progetti in essere” la relativa check list per la comprova del rispetto del principio DNSH deve essere compilata e caricata sul sistema informativo ReGIS o se tale obbligo per i “progetti in essere” decade** e pertanto la stessa non deve essere caricata né nelle fasi delle procedure di aggiudicazione né in fase di presentazione del rendiconto.

Risposta 2:

I criteri DNSH si applicano anche ai *progetti in essere*. E’ necessario, pertanto, entrare nella specificità dell’intervento, individuare i requisiti applicabili e le modalità più opportune di documentarne il rispetto.

- 3) Per le attività ex ante sono state compilate le check list seguendo la vecchia guida, **nella verifica ex post occorre compilare le check list vecchie o quelle nuove?**

Risposta 3:

Possono essere compilate le nuove checklist

- 4) DNSH-REGIME 2 –M4C1I3.3 - **Per i “PROGETTI IN ESSERE” sono stati esplicitamente richiamati nel capitolato speciale i CAM.**

Per i progetti in essere viene richiesto di Integrare la determina di aggiudicazione e il contratto poiché carente del richiamo al rispetto del principio DNSH. Ma questa richiesta per lavori già avviati e alcuni anche già conclusi come è possibile soddisfarla? Sono state compilate le check list DNSH ex post (e non ex ante trattandosi di progetti in essere) Scheda 2 - Regime 2 Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali. Inoltre negli atti viene richiamato il rispetto del CAM. **Si chiede quali atti sia obbligatorio produrre in caso di PROGETTI IN ESSERE già avviati e alcuni anche già conclusi?**

Risposta 4:

I criteri DNSH si applicano anche ai *progetti in essere*. E' necessario, pertanto, entrare nella specificità dell'intervento, individuare i requisiti applicabili e le modalità più opportune di documentarne il rispetto.

Se sono stati applicati i *Cam edilizia* all'epoca vigenti, dovrebbe essere disponibile la Relazione conclusiva sulla verifica dei CAM.

- 5) **Per i progetti in essere molto vecchi** che non hanno menzione di DNSH nè nel progetto nè nel disciplinare di gara, **è possibile quando si crea l'attestazione di gara non compilare la check list DNSH dichiarando non applicabile ed invece poi farlo solo ex post nella rendicontazione?**

Risposta 5:

L'aspetto da salvaguardare è la conformità dell'intervento ai criteri applicabili. Nel caso si selezioni “non applicabile” è sempre necessario fornire una spiegazione. Nel caso della fase ex post “non applicabile” significa che sono assenti i presupposti per l'applicazione del criterio, ad es: non sono applicabili gli standards sulle utenze idriche, in quanto non sono state oggetto di ristrutturazione.

- 6) **per i progetti in essere poiché l'obbligo delle check list DNSH riguarda solo la fase ex post, è possibile per la fase di affidamento compilare solo una attestazione del rispetto DNSH e non la check list DNSH?**

Risposta 6:

l'attestazione del rispetto del DNSH rischia di essere una formula vuota se non vengono preliminarmente individuati ed elencati i criteri da rispettare. Salvo diverse indicazioni da parte dell'Amministrazione titolare della misura, è opportuno produrre le check list.

- 7)) PNRR M4 C1 I3.3 - M4 C1 I1.2 - M4 C1 I1.3 M2 C3 I1.1 In Regis, negli allegati da caricare per creare **l'attestazione di aggiudicazione di gara** (nella sezione "procedure di aggiudicazione") **va inserita la scheda DNSH sia su servizi che lavori o solo per i CIG inerenti i lavori?**

Risposta 7:

Salvo diverse indicazioni da parte dell'Amministrazione titolare, per i servizi si può utilizzare una check list esplicitando perché non è applicabile.

- 8) **Nelle varie Check-list (affidamento/Rendiconto/DNSH...) in caso di risposta NO o NA occorre sempre inserire la motivazione?**

Risposta 8:

SI

- 9) Su Regis è richiesto di allegare le checklist di DNSH nelle attestazioni gara, collegate ad ogni CIG. **Per i servizi professionali come va compilata la checklist DNSH?** Non applicabile su ex ante ed ex post giustificandolo come servizio che non crea danno significativo all'ambiente? o per l'ex ante si riprendono le previsioni del progetto dei lavori del DNSH e per l'ex post si inserisce "non applicabile" in quanto servizio?

Risposta 9:

Salvo diverse indicazioni da parte dell'Amministrazione titolare, per i servizi si può utilizzare una check list esplicitando perché non è applicabile.

- 10) **Le checklist DNSH devono essere compilate e firmate dal DLL e dall'aggiudicatario? Il RUP è tenuto a firmarle?**

Risposta 10:

Salvo diverso avviso dell'Amministrazione titolare, le check list devono essere firmate da chi ha inserito i requisiti DNSH nelle procedure di gara e da chi ha verificato ex post che sono stati rispettati.

- 11) **Per i progetti in essere su edifici esistenti è sempre obbligatoria la Relazione di adattabilità?**

Risposta 11:

L'adattamento ai cambiamenti climatici è uno degli obiettivi ambientali rispetto ai quali dobbiamo dimostrare la conformità dell'intervento. Pertanto, in funzione degli interventi effettuati, tale obiettivo assume rilevanza. Ad es. potrebbe non essere necessario nel caso di mera sostituzione dei corpi illuminanti, mentre in caso di

cappotto termico o finestre, il confort termico potrebbe rientrare nel concetto di adattamento

12) i **Requisiti di premialità** non obbligatori ex ante dovranno essere compilati ?

Risposta 12:

Se non sono stati adottati requisiti di premialità non obbligatori si potrà indicare non applicabile e spiegare che non sono stati adottati.

13) Il **tagging climatico per i progetti in essere su edifici esistenti coincide con il rispetto del DNSH? Per interventi M4 C1 I.3.3 il tagging climatico è 0?**

Risposta 13:

Il tagging climatico, Allegato VI del Regolamento istitutivo del Fondo di Ripresa e resilienza, indica se l'Investimento contribuisce a determinare la quota obbligatoria del 37 % di risorse destinate alla transizione ecologica di ciascun Piano Nazionale approvato nell'ambito del Fondo europeo.

Pertanto, 0% significa che l'Investimento non contribuisce all'obiettivo climatico-ambientale.

Gli interventi dovranno comunque rispettare il principio di non arrecare danno (DNSH) ai 6 obiettivi ambientali.

14) Si pone il caso di un progetto in essere M4C1 I3.3 che ha previsto la demolizione di un edificio esistente con ricostruzione in sito. L'area di sedime è un'area a rischio idrogeologico, se **il tagging climatico è zero è corretto certificare in tale caso che non contribuisce?**

Risposta 14:

Il tagging climatico, Allegato VI del Regolamento istitutivo del Fondo di Ripresa e resilienza, indica se l'Investimento contribuisce a determinare la quota obbligatoria del 37 % di risorse destinate alla transizione ecologica di ciascun Piano Nazionale approvato nell'ambito del Fondo europeo.

Pertanto, 0% significa che l'Investimento non contribuisce all'obiettivo climatico-ambientale.

Gli interventi dovranno comunque rispettare il principio di non arrecare danno (DNSH) ai 6 obiettivi ambientali.

La costruzione di una scuola in un area a rischio idrogeologico richiede di svolgere un'analisi dei rischi fisici attuali e futuri che gravano sull'opera.

15) Per la misura M4C1I3.3 è prevista l'esclusione delle caldaie a condensazione, anche nel caso in cui queste siano caldaie di backup che si azionano solo nel caso di malfunzionamenti dell'impianto a pompa di calore?

Risposta 15:

Gli elementi di ammissibilità delle caldaie a gas valgono anche per la Misura M4C1 Inv. 3.3.

16) Sono state definite le modalità di controllo delle checklist del principio DNSH, i tempi e eventuali criteri di estrazione? chi effettuerà i controlli?

Risposta 16:

Non vi sono indicazioni specifiche da parte della Commissione su questo aspetto. A titolo esemplificativo, controlli del DNSH potrebbero essere effettuati oltre che dall'Amministrazione titolare, anche dall'Unità di audit italiana del PNRR e dagli organismi di controllo (Corte dei Conti) nazionale ed europea.

17) E' possibile avere dei recapiti email o telefonici per assistenza e quesiti sul principio DNSH?

Risposta 17:

E' sempre opportuno rivolgersi in primis all'Amministrazione titolare della misura. Ove necessario si può scrivere al MEF-RGS Unità di missione NG EU francesca.cappiello@mef.gov.it